



Direzione Regionale del Veneto
Settore Servizi e Consulenza

Ufficio Attività Immobiliari

Venezia,

Geom. Roberto Rizzo
Via Tramonte, 18B
35037 Teolo (PD)
roberto.rizzo@geopec.it

e p.c. Direzione Regionale della Lombardia
Ufficio Attività Immobiliari

Direzione Regionale dell'Emilia
Romagna
Ufficio Attività Immobiliari

Direzione Regionale del Friuli
Venezia Giulia
Ufficio Attività Immobiliari

Direzioni Provinciali del Veneto
Uffici Provinciali - Territorio

OGGETTO: Quesiti in merito alla redazione degli atti catastali relativi ad impianti per la distribuzione dei carburanti.

Egr. geom. Roberto Rizzo,

in merito ai quesiti posti relativamente alla redazione degli atti catastali relativi ad impianti per la distribuzione dei carburanti, trasmessi con mail del 3 ottobre u.s., si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne il primo quesito, si ritiene corretto l'allestimento del tipo mappale ordinario (con inquadramento sui punti fiduciali) per l'introduzione di tutti quegli elementi di superficie superiore a 20 m². Infatti, la circolare 44/E del 14 dicembre 2016 della Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare, al paragrafo 2 – "Criteri per la scelta della macrocategoria" – precisa che "le costruzioni che soddisfano i requisiti di scarsa rilevanza cartografica sono automaticamente riconosciute dalla procedura informatica,

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

indipendentemente dal tipo di linea utilizzato per la loro rappresentazione (continua, tratteggiata o puntinata)”. Si evidenzia altresì che la dichiarazione “il presente atto di aggiornamento tratta un inserimento di costruzione di scarsa rilevanza cartografica rientrante tra i casi previsti dall’art. 6, comma 1, lettera C del decreto ministeriale 2 gennaio 1998 n. 28” va apposta solo nel caso previsto dalla medesima norma, così come indicato al paragrafo 4.4 della già citata circolare 44/E - “Atti di aggiornamento riguardanti costruzioni non abitabili o agibili e comunque di fatto non utilizzabili”.

Relativamente al secondo quesito, gli immobili interrati sono rappresentati nella cartografia con linea puntinata con le modalità indicate nell’ “Istruzione per il rilevamento particellare” e nell’ “Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento”.

Ai fini dell’aggiornamento della mappa, si ritiene che debbano essere rilevate solo le evidenze ed i particolari effettivamente riscontrabili nelle particelle su cui sono realizzate le unità immobiliari oggetto di dichiarazione in catasto. Ad esempio una galleria, ordinariamente ispezionabile dall’uomo, anche solo per finalità manutentive, dovrebbe essere sempre rappresentata in mappa, qualora rilevabile. Di contro, se nelle particelle sono ubicati serbatoi o altri impianti nei quali ordinariamente l’uomo non accede, questi non dovrebbero essere oggetto di rilievo. L’ubicazione di detti impianti sarà riportata con idonea simbologia solo negli elaborati grafici del catasto urbano.

Infine, in merito al terzo quesito, si rappresenta che i servizi catastali, nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono gestiti dalle medesime Province, cui dovrà rivolgersi per avere informazioni in merito.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DELEGATO^(*)

(Fabio Cremasco)

Firmato digitalmente

*Firma su delega del Direttore Regionale Pierluigi Merletti